

Provincia

provincia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Sci, in 16 mila sulle piste brembane

Domenica record a Foppolo, Valtorta e Piazzatorre
A Carona inaugurato tapis roulant coperto di 250 metri
Solo nel comprensorio di Brembo Ski 6.500 presenze

Valle Brembana

GIOVANNI GHISALBERTI

Fino a Natale col freno poi una stagione coi fiocchi. Si può riassumere così l'andamento delle presenze nelle stazioni sciistiche della Val Brembana.

Il maltempo d'inizio dicembre ha tenuto lontano gli sciatori ma dopo Natale l'afflusso è stato buono. Con un record toccato domenica scorsa: 7.500 ingressi a Valtorta-Piani di Bobbio (considerando anche la salita dal Lecchese), 6.500 a Brembo Ski (Foppolo, Carona e San Simone) e 2.500 a Torcole di Piazzatorre: complessivamente oltre 16 mila presenze sulle piste (con le code in auto, purtroppo, del rientro serale).

Da Valtorta a Bobbio in 1.300

«La stagione sta andando molto bene - dice Massimo Fossati, amministratore degli impianti ai Piani di Bobbio -. Domenica da Valtorta sono salite 1.300 persone e dopo Natale, nel comprensorio non siamo mai scesi sotto le 4.500 presenze giornaliere».

«Rispetto alla scorsa stagione - dice Beppe Berera, presidente della Brembosuperski di Foppolo, Carona e San Simone - non abbiamo avuto picchi altissimi ma una presenza più costante.

Anche seconde case e alberghi sono pieni». E proprio nel comprensorio di Brembo Ski domenica è stato inaugurato il nuovo tapis roulant coperto della Val Carisole, in sostituzione del vecchio skilift Bimbi. Il tappeto, lungo 250 metri, coperto in legno e policarbonato, consente di accedere al campo scuola e di riportare gli sciatori dalla partenza dello skilift Terre Rosse alla seg-

*Dalle Torcole unite:
«Stiamo andando
oltre le più rosee
aspettative»*

giovia Alpe Soliva.

Una pista per slitte e bob

In più è stata realizzata, parallela al tappeto, una pista per slitte e bob. L'intervento è costato complessivamente 800 mila euro, comprensivo di sistemazione del campo scuola e dell'innevamento artificiale. «Quest'anno abbiamo investito su San Simone e Carona - continua Berera -. E il tapis roulant potenzia l'offerta in Val Carisole, soprattutto per le famiglie».

«Il tappeto - aggiunge il sindaco di Carona Gianalberto

Bianchi - rappresenta un tassello importante nel progetto di rinnovamento e rilancio del comprensorio. In vista anche della nuova seggiovia che, in Val Carisole, dovrà sostituire i due skilift Terre Rosse e Conca Nevosa. Il tapis roulant, peraltro, rappresenta un vero fiore all'occhiello: per caratteristiche, bellezza e dimensioni (a lato del tappeto c'è anche un marciapiede per la risalita dei pedoni, ndr) è unico in Italia».

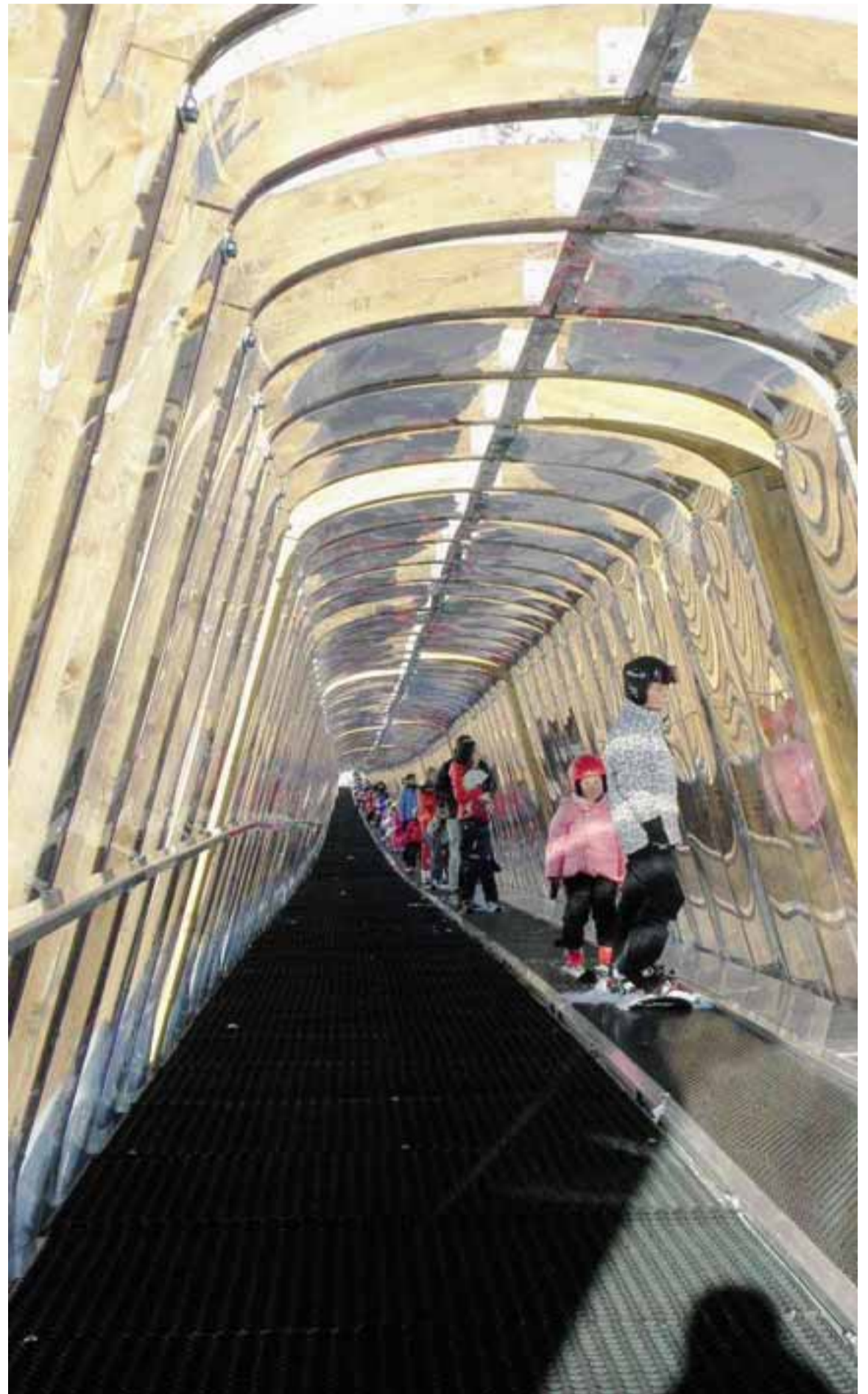
Aperti Avaro e Oltre il Colle

Inizio di stagione soddisfacente anche a Piazzatorre, nell'unificato comprensorio delle Torcole. «Le 2.500 presenze di domenica - dice Marco Viganò della società di gestione Alta Quota - non sono minimamente paragonabili agli anni scorsi, visto che le piste sono in pratica triplicate. Stiamo andando oltre le più rosee aspettative e questo ci dimostra che la strada intrapresa è quella giusta». Fino al 9 gennaio, a Piazzatorre, funzionerà il bus navetta dalle Piazzole fino alla partenza delle seggiovie (costo della corsa 50 centesimi).

In funzione, tutti i giorni, anche i piccoli impianti di risalita ai Piani dell'Avaro di Cusio, al Colle di Zambra Alta e nella Conca dell'Alben a Oltre il Colle. ■

Piazzatorre, navetta per le seggiovie

Sarà in funzione tutti i giorni, fino al 9 gennaio, a Piazzatorre, il bus navetta che dalla località Piazzole, a inizio paese, porterà gli sciatori fino alle seggiovie



Carona, rinnovato il rifugio-ristorante Terre Rosse

CARONA

C'era anche il sindaco di Bergamo Franco Tentorio, habitué delle piste da sci di Brembo Ski, all'inaugurazione domenica scorsa del rinnovato rifugio Terre Rosse della Val Carisole, a Carona (insieme al tapis roulant poco distante). Un taglio del nastro a cui hanno preso parte anche i soci della società «Carona vacanze», proprietaria da due anni della struttura, il sindaco di Foppolo Beppe Berera e il sindaco di Carona Gianalberto Bianchi.

«Il rifugio è stato oggetto di un

radicale rinnovamento - dice l'architetto Aldo Ruffini di Milano, originario di Carona e socio della «Carona vacanze» -. Sono stati sostituiti gli arredi, i pavimenti, gli esterni. Ora la struttura si presenta con una veste nuova, particolarmente apprezzata, in legno massello e pietra. Sono stati rinnovati gli impianti e la cucina è a vista».

Apertura anche estiva

Affidato alla gestione di Angelo Scuri (che gestisce pure il camping San Simone di Isola di Fondra), il rifugio funziona princi-

palmente come bar-ristorante-self service. «Abbiamo anche due camere arredate - continua Ruffini - ma nei progetti c'è la realizzazione di altre dieci camere da ricavare nell'ampio sottotetto».

E poi la novità sui periodi di apertura: «Negli ultimi anni - continua il socio di «Carona vacanze», società guidata da Claudio Agosta e impegnata nella valorizzazione turistica della località sciistica brembana - il rifugio era rimasto aperto solo in inverno. Ora resterà aperto anche per l'estate».

«La ristrutturazione del rifu-

gio «Terre rosse» - aggiunge il sindaco di Carona Gianalberto Bianchi - è particolarmente indicativo della volontà di «Carona vacanze» di investire nel nostro paese».

Un parco per le famiglie

E col nuovo tapis roulant, la pista da bob e da slitte e il rinnovato campo scuola da sci, l'area nei pressi del rifugio «Terre rosse» si candida a diventare un parco adatto soprattutto alle famiglie.

«Il tappeto mobile e le piste da bob e slitte - conclude Beppe Berera, sindaco di Foppolo - in questi giorni è stato veramente apprezzato. Genitori e bambini sono arrivati, segno che l'operazione ha avuto successo». ■

G. Gh.



L'inaugurazione del rifugio con il sindaco di Bergamo Tentorio

Gli incidenti sulla neve

Quattro sciatori feriti sulle piste Giovane soccorso in elicottero

Il 118 è intervenuto a più riprese anche ieri nelle valli bergamasche per soccorrere sciatori feriti sulle piste, dove nei giorni scorsi erano già avvenuti altri infortuni. L'incidente più rilevante è avvenuto verso le 12,30 a Colere, dove un ventiduenne è caduto mentre faceva snowboard e ha battuto con violenza la testa: nella caduta, il

giovane ha riportato un trauma cranico e i presenti hanno chiamato il 118. La sala operativa degli Ospedali Riuniti ha inviato sul posto l'elisoccorso, che è decollato dalla base di Orio al Serio e ha raggiunto Colere nel giro di pochi minuti. All'arrivo dei soccorritori il giovane paziente era cosciente e, dopo le prime cure sul posto, è sta-

to trasportato in «codice giallo» agli Ospedali Riuniti di Bergamo per essere sottoposto a ulteriori accertamenti diagnostici e alle terapie del caso.

Poco prima dell'incidente avvenuto a Colere, verso le 11,15, un'ambulanza del 118 è intervenuta anche nella zona delle piste da sci di Valbondione e ha soccorso una

donna di 70 anni: la paziente è stata trasportata all'ospedale di Piario, in condizioni che fortunatamente non sono apparse preoccupanti. Lievi anche le ferite riportate da uno sciatore caduto mentre si trovava a Castione della Presolana verso le 10,50, e da un altro sportivo caduto verso le 17 ancora a Valbondione.



1



2

1. Sciatori sulle piste da sci del monte Pora a Castione
2. Le seggiovie sulle piste di Foppolo verso il Montebello
A sinistra, il tapis roulant inaugurato domenica scorsa in Val Carisole, nel comprensorio di Brembo Ski

Pienone di fine anno a Colere e Monte Pora

Valle Seriana

ENZO VALENTI

Più che soddisfatti, fino ad oggi, gli operatori turistici delle stazioni invernali seriane e scalvine. «Di sciatori e turisti, soprattutto nelle belle giornate – affermano coralmemente – se ne sono visti tanti. La neve, quasi tutta naturale, ricopre abbondantemente i percorsi, per cui tutte le piste sono perfettamente percorribili». Numerose le famiglie lombarde che, soprattutto nei primi due giorni di gennaio, hanno affollato le stazioni invernali. E non sono mancati gli stranieri: inglesi e polacchi a Monte Pora e Presolana, spagnoli e argentini a Colere.

Valle di Scalve

In Valle di Scalve tutti percorribili i 25 chilometri di piste che, a Colere, si snodano ai piedi della Presolana, di fronte al maestoso massiccio dell'Adamello. Sono comprese tra i 2.200 metri del Ferrantino e i 1.300 metri della Carbonera, ricoperte da uno spessore di oltre bianca compreso tra i 50 centimetri e il metro e trenta. «In questo periodo natalizio – afferma Angelo Stabilini, della Società impianti – gli sciatori sono stati presenti in gran numero sulle nostre piste e questo ci fa ben sperare per il prosieguo della stagione. Naturalmente si spera sempre nel bel tempo».

A Colere il 7 e 8 marzo si svolgeranno le selezioni regionali, per la gara «Pinocchio», per le province di Bergamo, Varese, Novara e Verbania.

Dal 26 dicembre sono in funzione anche gli impianti di Schilpario-Epolo, dove si scia su neve parzialmente sparata e alta, in media, una quarantina di centimetri. Severo Piantoni, proprietario degli impianti, afferma: «Tanti, oltre le nostre aspettative, gli sciatori che con-



Sciatori al monte Pora di Castione della Presolana

tinuano ad affluire nella stazione, e che percorrono sia la pista "Paradiso" che quella delle "Acque Freddi": siamo veramente soddisfatti».

Monte Pora e Presolana

A Monte Pora e in Presolana, nel comune di Castione, percorribili tutte le piste da sci. «Al Pora – ricorda Lorenzo Pasinetti, della società impianti – la coltre nevosa è compresa tra i 40 e i 110 centimetri, in Presolana tra i 35 e i 110. Neve bella, in parte farinosa e in parte compatta, perfettamente sciabile. Le presenze degli sciatori, in questo periodo natalizio, sono state numerose in entrambe le stazioni, speriamo continui così. Ricordo infine che Pora ospiterà il 18 e 19 febbraio, per il terzo anno consecutivo, le gare di slalom gigante e slalom speciale di Coppa Europa, su organizzazione dello Sci Club Radici».

Spiazzi e Lizzola

Lungo l'asta del Serio, a Spiazzi di Gromo, tutti in funzione gli

impianti che consentono di sciare sia sulle piste dell'Alpe Vodola, dove è sempre aperto l'omonimo rifugio, sia quelle che si snodano tra vetuste abetaie. Tanti gli sciatori presenti in questo periodo e molti i turisti che soggiornano negli alberghi della località. A Lizzola di Valbondione, molti, sicuramente più dello scorso anno, gli sciatori presenti sulle piste perfettamente innevate, che percorrono circa 20 chilometri di pascoli.

«Devo dire – afferma Paolo Vigani, responsabile della stazione – che sui campi da sci si sono visti tantissimi giovani e questo non può che essere motivo di soddisfazione e di speranza per il futuro. Penso che le manifestazioni collaterali organizzate a fine anno come i fuochi d'artificio, il grande pallone ad aria nei pressi del campo scuola, la fiaccolata sulla neve realizzata dai maestri della scuola di sci e il brindisi di mezzanotte sulla neve abbiano fortemente contribuito a riportare i giovani nella nostra stazione». ■

Roncobello, vandali in auto sulle piste

RONCOBELLO

Stupida bravata dei soliti vandali l'altra notte a Roncobello, in alta Valle Brembana. Un'auto ha danneggiato la pista di sci nordico del centro sportivo comunale sulla quale la scorsa settimana si è disputata la manifestazione benefica denominata «Mille chilometri di solidarietà sugli sci», iniziativa che rientrava nell'ottica dell'Anno della solidarietà (si pagava un euro a giro di pista).

Il raid la notte scorsa

Una manifestazione pienamente riuscita con un incasso com-

plexivo di oltre mille euro da devolvere a fini benefici. E domenica prossima, sempre sulla stessa pista, si svolgerà una gara del circuito provinciale Fisi. I tracciati di pista erano stati perfettamente allestiti con i «binari» ben tracciati che sarebbero stati migliorati ulteriormente dalle gelide temperature dell'aria durante la notte.

E abbondante era anche il manto nevoso rinforzato con neve prodotta artificialmente. L'altra scorsa, come si è già precisato, qualcuno si è divertito a percorrere la pista con un'auto danneggiando il tracciato appena



Una gara di sci a Roncobello

sistemato. Probabilmente non si è trattato neppure di un fuoristrada stando alla larghezza della carreggiata e degli pneumatici.

Imbrattati i muri della chiesa

Il veicolo, peraltro, avrà rischiato di rimanere bloccato devastando completamente il manto nevoso.

Ci sarà ora da lavorare a ritmo serrato per preparare la pista per domenica prossima, giorno in cui è prevista una gara ufficiale della Federazione di sci. Da segnalare ancora, sempre nei giorni scorsi a Roncobello, l'imbrattamento dei muri della chiesa parrocchiale, forse opera dei medesimi balordi. ■ S. T.

Valbondione

Fiaccolata con i lupi cecoslovacchi

Tutte affollate le piste da sci nordico, seriane e scalvine, in questo periodo natalizio. Buone le affluenze di sciatori alla Montagnina di Gandino, a Schilpario, agli Spiazzi di Gromo e a Casa Corti a Valbondione. Proprio in quest'ultima località, lungo la pista di fondo, sono previste due interessanti manifestazioni, la prima delle quali (dal titolo «Ululati sotto la luna») avrà luogo oggi con inizio alle 16. «Vieni a vedere il vero lupo cecoslovacco» è

scritto sul depliant che promuove l'iniziativa promossa dall'Ostello della gioventù di Valbondione, che gestisce anche la pista da fondo. «Un gruppo di giovani allevatori – riferisce Giada Morandi, dell'ostello – farà conoscere dal vivo il lupo cecoslovacco mostrandone alcuni esemplari. L'iniziativa prevede racconti sul lupo narrati intorno a un falò, una fiaccolata nel bosco "incantato" di Casa Corti e una tombolata tra i lupi, con premi per tutti». La seconda iniziativa è fissata per il 15 gennaio. Si tratta dell'ormai nota gara di «Ape snow» che giunge quest'anno alla sua settima edizione. Alle 18 si svolgeranno le prove libere, mentre l'inizio della gara è fissato per le 20,30. A gara ultimata, le premiazioni all'ostello. Informazioni allo 0346.44654.